



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO VICENZA 9

Via Bellini, 106 - 36100 Vicenza

Tel. 0444/562487 - Fax 0444/961905

C.F.: 95028740248 PEC:viic86200a@pec.istruzione.it Sito: www.icvicenza9.gov.it E-mail: viic86200a@istruzione.it

Collegio docenti 15 febbraio 2018: odg 5

Linee generali del Piano di Miglioramento 2017/18

PRIORITÀ DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO VICENZA 9 PER IL TRIENNIO 2016-2019

definite sulla base del Rapporto di AutoValutazione elaborato nell'anno scolastico 2015/2015,

già riviste durante la seduta del Collegio dei Docenti del 25 ottobre 2016

1. Potenziare gli esiti di Matematica, in particolare delle prove Invalsi delle classi quinte Primaria rispetto al Nord-Est
2. Equilibrare i risultati di Matematica Invalsi all'interno della classe e delle classi
3. Potenziare le competenze sociali di tutti gli alunni
4. Potenziare in tutti gli alunni la competenza "Imparare ad imparare"

I TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO

Individuati in relazione alle priorità

- a. Diminuire (in tutte le classi Invalsi) i Livelli 1 e 2 delle prove Invalsi del 4%
- b. Ridurre la varianza delle classi della scuola primaria: uniformare livelli 4 e 5
- c. Migliorare i giudizi di comportamento degli alunni rispetto agli Indicatori di Istituto
- d. Aumentare la percentuale di esecuzione dei compiti a casa e la capacità di rielaborazione

MOTIVAZIONI DELLA SCELTA EFFETTUATA

Gli esiti disomogenei tra le classi di Scuola Primaria in Matematica nella Prova Nazionale impegnano i docenti nell'individuare prioritariamente strategie didattiche che possano riequilibrare e ricondurre i risultati degli studenti ai livelli medi di riferimento.

La particolare fisionomia di una parte significativa degli studenti (41% di origine straniera, oltre 12% di alunni con disabilità, disturbi certificati, situazioni di svantaggio documentate – dati dai documenti PAI) suggerisce il bisogno di un'azione costante di promozione e potenziamento delle competenze sociali e della competenza "Imparare ad imparare", considerato che la Scuola, proprio viste le caratteristiche dell'utenza, per molti, rimane il principale e privilegiato spazio ove maturare comportamenti adeguati che consentano un positivo inserimento nei successivi ambiti di studio e di lavoro.

OBIETTIVI DI PROCESSO

che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi

1. Conoscere, condividere e utilizzare il documento ministeriale Certificazione delle Competenze
2. Definire in modo operativo e condiviso le competenze disciplinari specifiche
3. Definire in modo operativo le competenze chiave di cittadinanza
4. Rivedere la progettazione delle azioni volte a sostenere la continuità

5. Rivedere gli strumenti per migliorare l'elaborazione e la definizione del Consiglio di Orientamento
6. Elaborare strumenti che aiutino gli alunni e le famiglie a scegliere in modo efficace il percorso successivo.

MOTIVAZIONI DELLA SCELTA EFFETTUATA

Il rinforzo delle azioni di Continuità/Orientamento, in particolare con la didattica laboratoriale, offre sostegno, nel suo svolgersi dalla Scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria alla Secondaria, al percorso di sviluppo delle competenze nelle diverse discipline, in particolare in Matematica e in quelle di Cittadinanza. Le Famiglie possono aver conferma che l'Istituto Comprensivo Vicenza 9, pur nella diversità dei segmenti scolastici, opera secondo un'intenzione formativa e didattica unica e continua ed accompagna gli studenti a scegliere in modo efficace il percorso successivo.

TABELLA DI SINTESI DI PRIORITÀ E TRAGUARDI

Le priorità del Rapporto di Autovalutazione riguardano sempre gli "Esiti degli studenti". Ogni priorità è affiancata da uno o più "traguardi", cioè un fattibile raggiungimento di risultati misurabili nel Triennio a.s. 2016-19.

ESITI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	1. Potenziare gli esiti di Matematica rispetto a Nord-Est	Diminuire (in tutte le classi Invalsi) i Livelli 1 e 2 delle prove Invalsi del 4%
	2. Equilibrare i risultati di Matematica Invalsi all'interno della classe e delle classi	Ridurre la varianza delle classi della scuola primaria: uniformare livelli 4 e 5
Competenze chiave	3. Potenziare le competenze sociali di tutti gli alunni	Migliorare i giudizi di comportamento degli alunni rispetto agli Indicatori di Istituto
	4. Potenziare in tutti gli alunni la competenza "Imparare ad imparare"	Aumentare la percentuale di esecuzione dei compiti a casa e la capacità di rielaborazione

COERENZA TRA PROCESSI E PRIORITÀ

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	É connesso alle priorità ...			
		1	2	3	4
A. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Conoscere, condividere e utilizzare il documento ministeriale Certificazione delle Competenze.	x	x	x	x
	Definire in modo operativo e condiviso le competenze disciplinari specifiche, attraverso momenti di confronto anche in dipartimenti verticali	x	x		
	Definire in modo operativo le competenze chiave di cittadinanza, prevedendo la formazione di tutti i docenti			x	x
B. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	Rivedere la progettazione delle azioni volte a sostenere la continuità.		x		x
	Rivedere gli strumenti per migliorare l'elaborazione e la definizione del Consiglio di Orientamento				x
	Elaborare strumenti che aiutino gli alunni e le famiglie a scegliere in modo efficace il percorso successivo				x

ATTIVITA'

A. AREA CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

1. OBIETTIVO DI PROCESSO: Conoscere, condividere e utilizzare il documento ministeriale Certificazione delle Competenze

FIGURE PROFESSIONALI: DS e collaboratori, Docenti, Formatori (esperto esterno), Consulenti

TIPOLOGIA DI ATTIVITA':

- Rilettura dei Traguardi di Competenza per la condivisione di indicatori e per Individuare attività -fra quelle svolte- funzionali alla descrizione del Profilo in uscita dello studente
- Formazione dei docenti per definire strumenti e criteri di valutazione comuni
- Presentazione dei risultati dei lavori di gruppo in seduta plenaria
- Sintesi dei risultati a cura del gruppo pilota
- Valutazione del processo di formazione
- Utilizzo documento ministeriale Certificazione delle Competenze.

2. OBIETTIVO DI PROCESSO: Definire in modo chiaro operativo e condiviso le competenze disciplinari specifiche

FIGURE PROFESSIONALI: DS e collaboratori, Docenti

TIPOLOGIA DI ATTIVITA':

- Ripresa delle programmazioni curriculari in riunioni di Dipartimento verticali
- Costruzione del curriculum di Istituto
- Preparazione di prove comuni iniziali e finali
- Raccolta dati classi coinvolte nelle Prove Invalsi (soprattutto matematica)
- Presentazione e analisi dei risultati per l'individuazione delle variabili di criticità, coinvolgendo gli alunni
- Strutturazione di percorsi condivisi per il superamento delle difficoltà, da attuare a classi aperte, compresenze con resti orari, adesione a progetti di potenziamento della matematica e logica computazionale
- Monitoraggio delle azioni intraprese.

3. OBIETTIVO DI PROCESSO: Definire in modo operativo e condiviso le competenze chiave di cittadinanza

FIGURE PROFESSIONALI: DS e collaboratori, Docenti

TIPOLOGIA DI ATTIVITA':

- Rilettura delle Competenze chiave di cittadinanza per la condivisione di indicatori e per individuare attività, fra quelle svolte, funzionali alla descrizione delle competenze
- Definizione e costruzione di strumenti e revisione dei criteri di valutazione comuni
- Raccolta delle valutazioni del comportamento degli alunni, quali risultano negli scrutini del primo e secondo periodo.

B. AREA CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

4. OBIETTIVO DI PROCESSO: Rivedere la progettazione delle azioni volte a sostenere la continuità

FIGURE PROFESSIONALI: Figura Strumentale, Commissione, Docenti classi ponte

TIPOLOGIA DI ATTIVITA':

- Revisione delle azioni di continuità
- Progettazione di percorsi metodologici didattici in continuità, ampliando e valorizzando le esperienze in atto, personalizzando gli interventi, migliorando la strumentazione multimediale e specifica
- Attività di problem solving, Laboratorio scientifico, Laboratorio metafonologico, Attività sportive (es. Giochi della Gioventù; Corsa campestre; Giochi di Atletica...), Ed. Ambientale e Stradale, Ed. alla Legalità
- Laboratori tecnico-pratici, Laboratorio Metodo di Studio, Attività di alfabetizzazione: attività in orario extra-scolastico con utilizzo di mezzi multimediali e attrezzature specifiche, Laboratorio linguistico, Gite ed uscite, Musica, Sportello di Ascolto
- Costruzione di strumenti per l'osservazione utili alla valutazione delle singole attività
- Implementazione dei percorsi
- Restituzione agli alunni dei risultati della valutazione per la ricostruzione del processo che ha portato ai risultati.
- Valutazione del processo.

5. OBIETTIVO DI PROCESSO: Rivedere gli strumenti per migliorare l'elaborazione e la definizione del Consiglio di Orientamento

FIGURE PROFESSIONALI: Funzione strumentale, Commissione, Docenti

TIPOLOGIA DI ATTIVITA':

- Utilizzo di nuovi materiali prodotti:
 - sezioni sull'Orientamento presenti in antologie adottate;
 - schede di attività orientative predisposte,
 - test attitudinali.
- Momenti di condivisione delle proposte con i coordinatori classi terze
- Somministrazione agli alunni
- Raccolta dei dati ed analisi dei risultati
- Presentazione dei dati ai Consigli di classe
- Utilizzo dei dati per la formulazione del Consiglio di Orientamento
- Valutazione del processo e dei risultati anche con psicologa.

6. OBIETTIVO DI PROCESSO: Elaborare strumenti che aiutino gli alunni e le famiglie a scegliere in modo efficace il percorso successivo

FIGURE PROFESSIONALI: Funzione Strumentale, Commissione, Docenti

TIPOLOGIA DI ATTIVITA':

- Riproposizione degli strumenti rivisti nell'anno scolastico precedente contenuti nella cartellina/fascicolo
- Accompagnamento delle famiglie e degli alunni nella scelta della scuola secondaria 2° (Sportello di Orientamento con la consulenza della psicologa scolastica)
- Più momenti collegiali per la stesura del Consiglio di Orientamento
- Raccolta dati e Valutazione dell'efficacia degli strumenti di accompagnamento
- Messa a regime
- Verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'Offerta Formativa e del curriculum.

Potenziamento/recupero delle competenze matematico-logiche e scientifiche (art. 1, comma 7, lettera b)

Priorità RAV	Processo	Discipline	Azioni	Attività per gli alunni nel PdM	Plesso nel PdM
Potenziare gli esiti di Matematica Invalsi Equilibrare i risultati di Matematica Invalsi all'interno della classe e delle classi	Curricolo, progettazione e valutazione	Matematica	recupero	Prove comuni iniziali e finali; il compito autentico. Analisi dei risultati delle Prove Invalsi con coinvolgimento alunni; Classi aperte Compresenze e recuperi con resti orari	Scuola Primaria e Secondaria
	Continuità e Orientamento		sostegno= supporto	Prove comuni iniziali e finali; il compito autentico; Analisi dei risultati delle Prove Invalsi con coinvolgimento alunni; Classi aperte; Attività di problem solving; Compresenze con resti orari	Scuola Primaria e Secondaria
	Curricolo, progettazione e valutazione		potenziamento	Prove comuni iniziali e finali; il compito autentico; Analisi dei risultati delle Prove Invalsi con coinvolgimento alunni; Attività di problem solving; Classi aperte; Progetto Logico-matematico: robotica educativa; Adesione a progetti a carattere scientifico; corso di studi orientato alle scienze	Scuola Primaria e Secondaria
	Continuità e Orientamento			Giochi matematici	Primaria

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico... (art. 1, comma 7, lettera l)

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (art.1, comma 7, lettera e)

Priorità RAV	Processo	Discipline	Azioni	Attività per gli alunni nel PdM	Plesso nel PdM
Potenziare le competenze sociali di tutti gli alunni	Curricolo, progettazione e valutazione Continuità e Orientamento	Tutte le discipline: in particolare Italiano Cittadinanza e Costituzione Musica Arte Ed. Fisica	sostegno= supporto	Progetto Ed. alla cittadinanza Attività sportive, Ed. Stradale e ambientale, Gite ed uscite Sportello Laboratori tecnico-pratici, Attività extracurricolari con maggior utilizzo strumenti multimediali, Potenziamenti	Tutti i Plessi Scuola Primaria e Secondaria Scuola secondaria
	Curricolo, progettazione e valutazione Continuità e Orientamento		potenziamento	Progetto Ed. alla cittadinanza Attività sportive Ed. Stradale ed ambientale Teatro/Musica Gite ed uscite Tempo Scuola potenziato con strumentazione specifica	Tutti i Plessi Scuola Primaria e Secondaria

Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati (art. 1, comma 7, lettera l)

Priorità RAV	Processo	Discipline	Azioni	Attività per gli alunni nel PdM	Plesso nel PdM
Imparare ad Imparare	Curricolo, progettazione e valutazione	Tutte	sostegno	Laboratori in orario scolastico	Tutti i Plessi

	Continuità e Orientamento			<p>Attività per autovalutazione dell'alunno</p> <p>Monitoraggio dell'apprendimento della lettoscrittura</p> <p>Raccolta dati compiti per casa</p> <p>Laboratori tecnico-pratici in orario extrascolastico con strumentazione multimediale</p> <p>Laboratorio Metodo di Studio (POF Territoriale)</p> <p>Attività di alfabetizzazione in orario extra-scolastico con miglioramento della strumentazione multimediale</p> <p>Doposcuola</p> <p>Potenziamento del tempo scuola</p>	<p>Classi prime Scuola Primaria</p> <p>Scuola Primaria e Secondaria</p> <p>Scuola secondaria</p>
	Curricolo, progettazione e valutazione Continuità e Orientamento		potenziamento	<p>Laboratori tecnico-pratici in orario scolastico/extrascolastico con strumentazione specifica</p> <p>Laboratorio linguistico con uso strumenti informatici</p> <p>Attività per autovalutazione dell'alunno</p> <p>Potenziamento Musicale</p>	<p>Tutti i Plessi</p> <p>Scuola secondaria</p>

MAPPATURA STRATEGICA DELLA MISSION

RISPETTO ALLE AREE DI PERFORMANCE DA SVILUPPARE

Con riferimento agli obiettivi formativi individuati come prioritari dal Collegio dei Docenti (L. 107/2015, art. 1, comma 7)

La promozione e lo sviluppo di ogni persona incoraggia la promozione e lo sviluppo delle altre persone. Ognuno impara meglio nella relazione con gli altri.

Priorità
Potenziare le competenze sociali di tutti gli alunni

Priorità
Potenziare gli esiti di Matematica nelle classi quinte primaria rispetto a Nord-Est.
Equilibrare i risultati di Matematica Invalsi all'interno della classe e delle classi

Priorità
Potenziare in tutti gli alunni la competenza "Imparare ad imparare"

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (lettera e)

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, delle discipline motorie (lettere a, b, c, g)

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati (lettera l)

Progettazione curricolare e sviluppo di esperienze artistiche/culturali
Progetti di Ampliamento Offerta Formativa in raccordo con il Territorio, collegati all'educazione artistica e alle educazioni alla legalità, salute e sicurezza

Progettazione curricolare ed extracurricolare
Iniziative di Potenziamento anche in collegamento con Associazione Genitori Scuole del 9

Progettazione curricolare con metodologia laboratoriale e utilizzo strumentazione specifica
Progetti ampliamento Offerta Formativa con utilizzo strumentazione multimediale

L'azione didattica dei Docenti dell'Istituto Comprensivo Vicenza 9, in coerenza con la Mission sopra esplicitata collegata agli obiettivi prioritari strategici di cui L. 107/2015, art. 1, comma 7, considerando i dati del Questionario Studenti Invalsi e i dati raccolti nel Piano Annuale per l'Inclusione redatto nell'anno scolastico 2014/2015, deliberato nella seduta del Collegio Docenti del 22 giugno 2015, in coerenza l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, in riferimento e in continuità con le buone pratiche condivise sviluppate fin dall'anno scolastico 2000/2001, si conforma ad un'intenzione formativa unica e continua che accompagna gli studenti fino al termine della scuola secondaria di primo grado.

Tale azione didattica si concretizza attraverso la:

Personalizzazione/Inclusione (RAV, sez. 3.3.a; Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico)

- dare la possibilità ad ogni singolo studente, qualunque sia il talento e il background, di esprimersi al meglio delle sue possibilità
- creare percorsi di apprendimento che tengano conto dei bisogni, degli interessi e delle aspirazioni di ciascun alunno
- progettare percorsi di apprendimento chiari con l'obiettivo di rendere gli studenti indipendenti, competenti, sicuri e abili nell'uso corretto delle nuove tecnologie per fronteggiare le sfide che li aspettano
- innalzare gli standard di apprendimento così come il livello di benessere di ciascun alunno, ponendo l'attenzione sulle attitudini e gli interessi degli alunni e rimuovendo o superando gli ostacoli all'apprendimento
- conoscere i punti di forza e di debolezza di ciascun alunno attraverso la sistematica verifica dell'apprendimento e l'uso della prova e del dialogo (ricostruzione del processo) per identificare i bisogni di apprendimento di ciascuno.

I docenti stanno attuando un percorso formativo condiviso di ridefinizione degli strumenti finora utilizzati al fine di renderli più efficaci e funzionali al raggiungimento delle nuove priorità.

Valorizzazione della Valutazione nel Processo di Insegnamento/Apprendimento (RAV 3.1.d; Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico)

- adottare strumenti strutturati di osservazione/rilevazione delle competenze disciplinari e/o sociali e civiche
- rivedere le Linee comuni per la Valutazione, collegando la valutazione delle discipline a quella delle competenze
- sistematizzare i processi di osservazione e di misurazione degli apprendimenti degli studenti attraverso: precisazione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline; costruzione di prove comuni (di italiano e matematica per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria, lingue straniere per la Secondaria) per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione; implementazione della raccolta dati e costruzione di data base
- inizio dell'inserimento, accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti coerenti con la certificazione di competenze (prove autentiche) e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti.
- ridefinire i diversi percorsi di apprendimento con l'attenzione alle abilità/modalità di apprendimento degli studenti

- procedere ad una osservazione/valutazione analitica del profilo comportamentale attraverso descrittori coerenti agli indicatori delle competenze sociali e civiche delineati nel curriculum
- prevedere la processualità della Certificazione delle Competenze attraverso forme di misurazione
- rendere esplicito l'utilizzo dei risultati della valutazione degli studenti per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati
- sperimentare attività laboratoriali di Istituto e organizzare classi parallele aperte
- utilizzare le nuove tecnologie nella didattica
- nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, tenere conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'anno precedente, anche riferiti alla varianza all'interno delle classi.

Didattica innovativa (RAV 3.2. c; Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico): didattica laboratoriale

Nell'ambito dell'innovazione metodologica, la didattica laboratoriale riveste un ruolo di particolare importanza. Essa, infatti, incoraggia un atteggiamento attivo degli studenti verso la conoscenza nel delicato passaggio dall'informazione alla formazione.

L'attività di laboratorio permette di imparare ad agire attraverso compiti e problemi finalizzati a prodotti significativi, attivando negli studenti capacità e risorse, attraverso l'acquisizione di conoscenze, metodologie, competenze ed abilità didatticamente misurabili.

L'attività laboratoriale mira ad un processo di apprendimento che non incida solo sulle abilità di base o acquisite, ma anche sulle modalità della loro comprensione ed utilizzazione. E' uno spazio in cui conoscere attraverso l'azione e la riflessione, in cui comunicare, personalizzare, esplorare, creare, socializzare, sperimentare linguaggi, valutare, per produrre competenze e sviluppare la dimensione metacognitiva attraverso la ricostruzione delle fasi del processo e la valutazione del senso e degli esiti.

Attraverso l'alternanza del lavoro di gruppo e del lavoro individuale, inoltre, gli studenti vivono una dimensione di socializzazione, di cooperazione, di peer tutoring e cooperative learning, assumendo comportamenti sociali di rispetto degli impegni, di interdipendenza nel vivere una relazione indispensabile per il risultato; ciò contribuisce alla formazione di una mentalità civica fondata sulla partecipazione attraverso l'occasione di misurarsi in gruppo con scelte, ipotesi, errori, correzioni e ricontestualizzazioni.

Inoltre, lo scambio intersoggettivo tra studenti e docenti in una modalità di lavoro di cooperazione, coniugando le competenze dei docenti con quelle in formazione degli studenti, permette agli alunni di percepire la fiducia del docente nelle loro capacità; ciò li motiva ad assumere responsabilità, sviluppare autosufficienza, autostima, autonomia culturale ed emotiva, partecipazione.

Per i docenti, la didattica laboratoriale è un'occasione per aggiornare i propri saperi, contestualizzandoli tra docenza trasmissiva e docenza esperienziale e il laboratorio diviene l'ambiente in cui si sviluppa un nuovo modello di insegnamento/apprendimento fondato sulle interazioni fra gli attori del processo didattico, per concretizzare la dimensione formativa ed educativa dell'apprendimento.

Realizzazione del Curriculum d'Istituto

A partire dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee Guida, la definizione del Curriculum fa emergere l'identità culturale, educativa e progettuale dell'Istituto.

Il Curricolo d'Istituto si sta costruendo "a ritroso" partendo dalle programmazioni disciplinari che annualmente sono oggetto di confronto tra Insegnanti, organizzati in gruppi di lavoro di dipartimento. Queste programmazioni, per materie e classi parallele, sono in revisione assumendo come riferimento il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (18 dicembre 2006); attenendosi al "Profilo delle competenze al termine del primo ciclo dell'istruzione" definito nelle Nuove Indicazioni Nazionali del 2012; tenendo come riferimento i "Traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento relativi" indicati nello stesso documento; intraprendendo azioni di continuità, avendo come criterio l'unitarietà verticale del Curricolo.